

ALLA RICERCA DEL PESCE PERDUTO ... PESCATO

di Agostino Nogara

Questo racconto non descrive un itinerario turistico, come potrebbe pensare qualsiasi persona che normalmente fa turismo itinerante, ma descrive una realtà che purtroppo si è affermata, ed è documentata, nei nostri mari appartenenti al bacino del Mediterraneo.

Quest'anno abbiamo deciso, per un insieme di fattori, di trascorrere le ferie di Agosto, e su suggerimento di una nostra amica di

Roma, sul litorale Laziale per cui, dopo aver cercato sul libretto dei campeggi, abbiamo optato per il campeggio Tuscia che si trova a Tarquinia Lido. Qui avrebbe dovuto trovarsi anche un centro Diving (centro immersioni) che, in realtà, non c'era, per cui siamo andati al porto turistico Traiano di Civitavecchia e qui, con la nostra amica, sono iniziate le immersioni che, purtroppo, hanno evidenziato che di pesce c'era ben poco, sia come quantità che come dimensioni. Infatti di pesce piccolo pochissimo e, di medie dimensioni, qualche raro esemplare. Venuti a conoscenza che il gruppo organizzava una crociera per la vigilia e il giorno di ferragosto, all'isola di Giannutri e all'isola del Giglio, abbiamo aderito all'iniziativa e, al mattino del 14 Agosto, siamo partiti ben contenti di andare in un posto visitato circa 5 anni fa dove flora e fauna abbondavano. Ma anche qui la realtà ha evidenziato ben pochi abitanti indigeni sottomarini. Unica piccola soddisfazione è stata quella di constatare che nelle spaccature rocciose dell'isola del Giglio c'è un'abbondante riproduzione di corallo giallo e rosso che, in questo periodo, era in fioritura con delle ramificazioni abbastanza vistose. Abbiamo fatto anche un'immersione notturna nella speranza di vedere qualcosa di un pò più significativo ma la differenza fra il giorno e la notte è stata ...nulla.

Alla fine della vacanza, delle immersioni e di tutto, facendo, se vogliamo, una considerazione puramente personale senza pensare minimamente ad esagerare, sento di poter affermare che se non si adotta qualche politica di salvaguardia e protezione del mare, sia sul profilo dell'inquinamento, della pesca indiscriminata, del ripopolamento e sul totale rispetto del mare, dalla sua superficie fino alla sua massima profondità, inevitabilmente ogni mare, a qualsiasi latitudine, sarà destinato ad incamminarsi verso la totale desertificazione.

Una mattina presto sono andato a fare una passeggiata sulla spiaggia e ho chiesto ad un vecchio pescatore se abboccava qualcosa. La sua risposta è stata "niente" e io, per minimizzare la cosa, gli ho risposto che il pesce forse era andato in vacanza ...cosa potevo dire di diverso?

Ho un DVD che conferma quello che ho scritto a riguardo della scarsità di pesce nel mar Mediterraneo.

Potremmo vederlo in sede.



Questo viaggio è stato pubblicato sul Notiziario del Campeggio Club Varese n. 4 - anno XXXVI Trimestre: novembre - dicembre 2011 - gennaio 2012

I Soci del Campeggio Club Varese, e i lettori del Notiziario, sono invitati a mandare i loro racconti di viaggio alla Redazione del Notiziario - info@campeggioclubvarese.it

I Notiziario del Campeggio Club Varese sono scaricabili dal sito www.campeggioclubvarese.it

All'interno del Campeggio Club Varese opera il gruppo "Camper insieme" per l'organizzazione di viaggi in compagnia.

Il Campeggio Club Varese è membro della Confedercampeggiatori.